

NOTA INTEGRATIVA

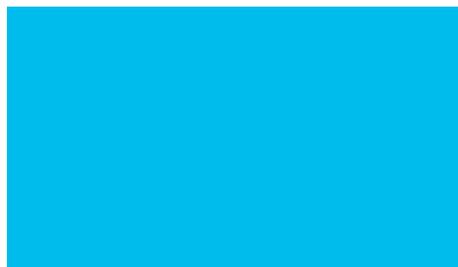
Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti, per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio del 2014, risultano pari a 88.239 ed i contributi accertati per l'esercizio 2014 ammontano ad euro 168.605.705,00.

Di seguito, riferita al quadriennio 2011/2014 la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2014		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	129.327.588	29.406
Contributo ridotto 85%	24.970.440	37.834
Contributo ridotto 50%	7.144.551	3.249
Contributo ridotto 33,33%	155.396	53
Contributo di solidarietà 3%	1.881.264	14.252
Contributo di solidarietà 1%	151.580	3.445
Contributo doppio (n. 142)	624.516	-
Contributo triplo (n. 126)	1.108.296	-
Contributi anni precedenti	3.242.074	-
Totale	168.605.705	88.239

31.12.2013		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	-
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	-
Contributi anni precedenti	4.099.578	-
Totale	166.361.070	86.395



31.12.2012		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	-
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	-
Contributi anni precedenti	3.625.381	-
Totale	158.669.527	83.401

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	-
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	-
Contributi anni precedenti	2.557.857	-
Totale	152.613.256	80.942

Dall'analisi dei dati emerge l'andamento costantemente crescente dei ricavi accertati determinato dall'incremento dell'importo della quota (1,5%) e dall'aumento del numero degli iscritti.

L'anno 2014 ha fatto registrare una crescita più contenuta rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda il numero degli iscritti - 1.844 unità in più rispetto al 2013 - (2.994 unità è stato il saldo positivo tra 2012 e 2013), mentre nell'ultimo quadriennio la crescita media è stata pari a oltre 2.000 unità per ciascun anno.

Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà pari complessivamente a 17.697 unità, cresce di 2.402 unità, nel 2013 sono state 2.691 le unità in più, mentre 2.519 erano

state le unità in più nel 2012 rispetto al 2011, si tratta di un aumento, quello registrato nel 2014, più contenuto rispetto agli anni precedenti in correlazione con il minore aumento nel numero degli iscritti.

Come rilevato per gli anni precedenti ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da un quadriennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85%.

Se l'apporto degli iscritti che versano il contributo di solidarietà alle casse dell'Ente è poco significativo (2,03 mln di euro su oltre 168 mln di accertato complessivo), tuttavia, giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2011, indichino in 13.662 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2013, mentre il livello raggiunto nel corso dell'esercizio 2014 - 17.697 iscritti - viene dal bilancio tecnico indicato solo per il 2022. In proposito corre l'obbligo di osservare che le proiezioni attuariali indicano, per il 2014, in 78.120 il numero complessivo degli iscritti che, nelle elaborazioni tecniche, raggiunge il livello riscontrato nell'esercizio 2014 solo nell'anno 2029. Il disallineamento in valore assoluto può, dunque, essere spiegato con il diverso numero degli iscritti.

Si rileva, comunque, come l'incidenza percentuale delle quote di solidarietà sul totale iscritti nei dati del bilancio di esercizio e in quelli del bilancio tecnico, presenti un certo disallineamento 20,06% a bilancio di esercizio 17,49% a bilancio tecnico.

Sono solo 242 unità in più gli iscritti a quota intera (nel 2013 l'aumento è stato di 349 unità); è in lieve aumento il numero delle quote contributive doppie e triple che tuttavia risultano sempre molto contenute, può dirsi che a distanza di un decennio dall'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha riconosciuto in correlazione con questa tipologia di contributo dei coefficienti di pensione più elevati, la contribuzione doppia o tripla rimane un istituto per il quale ha optato un numero assai limitato di iscritti lo 0,9% degli iscritti a quota intera e lo 0,3% degli iscritti totali.

Particolarmente elevata, anche se più bassa di quella del 2013, l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Contributo 0,90%	90.983.422	92.815.279	(1.831.857)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	71.132	68.028	3.104
Altri contributi	6.859.842	4.589.556	2.270.286
Totale	97.914.396	97.472.863	441.533

NOTA INTEGRATIVA

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2014 è in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando già era stata registrata una sensibile contrazione dei ricavi accertati, ciò è ascrivibile alla diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci; dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO	
PIEMONTE	6.416.619,06	7,05%
VALLE D'AOSTA	161.600,82	0,18%
LOMBARDIA	14.428.880,20	15,86%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.167.938,30	1,28%
VENETO	6.498.124,34	7,14%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.810.721,37	1,99%
LIGURIA	2.430.821,62	2,67%
EMILIA ROMAGNA	5.511.013,41	6,06%
TOSCANA	4.962.482,89	5,45%
UMBRIA	1.181.449,86	1,30%
MARCHE	2.473.598,98	2,72%
LAZIO	9.985.903,68	10,98%
ABRUZZO	2.348.592,59	2,58%
MOLISE	525.465,00	0,58%
CAMPANIA	9.202.186,07	10,11%
PUGLIA	6.543.749,80	7,19%
BASILICATA	885.310,55	0,97%
CALABRIA	3.428.194,88	3,77%
SICILIA	8.160.022,62	8,97%
SARDEGNA	2.860.746,34	3,14%
Totale	90.983.422,38	

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2014, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzioni, sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari all'1,97% nel 2013 era stata del 2,7%.

NOTA INTEGRATIVA

REGIONE	ANNO 2013	ANNO 2014	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.557.708,93	6.416.619,06	(141.089,87)	-2,15%
VALLE D'AOSTA	166.341,19	161.600,82	(4.740,37)	-2,85%
LOMBARDIA	14.702.002,84	14.428.880,20	(273.122,64)	-1,86%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11	1.167.938,30	7.487,19	0,65%
VENETO	6.636.889,86	6.498.124,34	(138.765,52)	-2,09%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72	1.810.721,37	(26.880,35)	-1,46%
LIGURIA	2.510.078,60	2.430.821,62	(79.256,98)	-3,16%
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39	5.511.013,41	(159.548,98)	-2,81%
TOSCANA	5.056.617,64	4.962.482,89	(94.134,75)	-1,86%
UMBRIA	1.233.615,73	1.181.449,86	(52.165,87)	-4,23%
MARCHE	2.450.906,78	2.473.598,98	22.692,20	0,93%
LAZIO	10.276.108,59	9.985.903,68	(290.204,91)	-2,82%
ABRUZZO	2.327.707,60	2.348.592,59	20.884,99	0,90%
MOLISE	534.516,60	525.465,00	(9.051,60)	-1,69%
CAMPANIA	8.942.383,30	9.202.186,07	259.802,77	2,91%
PUGLIA	6.481.258,98	6.543.749,80	62.490,82	0,96%
BASILICATA	877.869,60	885.310,55	7.440,95	0,85%
CALABRIA	3.453.070,89	3.428.194,88	(24.876,01)	-0,72%
SICILIA	9.057.958,93	8.160.022,62	(897.936,31)	-9,91%
SARDEGNA	2.881.628,37	2.860.746,34	(20.882,03)	-0,72%
Totale	92.815.279,65	90.983.422,38	(1.831.857,27)	-1,97%

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali si registra una ulteriore riduzione da euro 59.956,00 a euro 53.508,00, fenomeno che si registra da alcuni anni e che è determinato dalla circostanza che un numero sempre maggiore di nuovi iscritti opta per il versamento del contributo di solidarietà per il quale non è previsto il contributo di iscrizione una tantum; a ciò si aggiunga che, nel corso del 2014, il numero complessivo degli iscritti è aumentato in misura più contenuta che rispetto agli altri anni;

la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentratrice nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.558.135,89 è stata accertata in forte aumento rispetto al 2013 anno in cui è risultata pari a 583.713,74, tale importo relativo al 2013 anche a causa della tardiva approvazione delle nuove Tabelle per il calcolo della riserva matematica è stato tuttavia eccezionalmente basso - nel 2012, infatti, come le vecchie Tabelle in vigore, l'importo accertato per questa voce è stato pari a euro 2.160.908,00;

il contributo di assistenza per euro 2.792.460,00 è in aumento rispetto al 2013, anno in cui l'importo è stato accertato per 2.472.080,00 di euro, ciò in virtù dell'aumento del numero degli



iscritti e dell'ammontare della quota della assistenza che è uguale per tutti ed è passata da 26,00 euro a 29,00 euro pro capite.

5 Altri ricavi e proventi pari ad euro 17.034.770,09

b Altri ricavi e proventi: euro 17.034.770,09

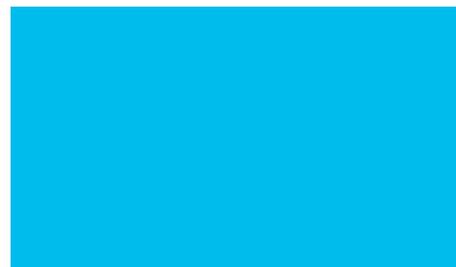
Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
14.151.135	14.647.602	(496.467)

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.151.134,94 in riduzione di oltre 496 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canoni
Roma - V.le Aeronautica, 34	566.439,32
Roma - Via Allievo 80 A/B	295.884,49
Roma - Via Aurelia, 429	276.197,43
Roma - Via Courmayeur 74	342.499,80
Roma - Via dei Crispolti, 112	303.536,28
Roma - Via dei Crispolti, 76	377.439,08
Roma - Via dei Crispolti, 78	362.386,08
Roma - Via Di Dono, 115/131	488.801,06
Roma - Via Di Dono, 141	586.400,85
Roma - V.le Europa, 100	799.659,77
Roma - V.le Europa, 64	603.910,54
Roma - V.le Europa, 98	730.226,32
Roma - Via Fani 109 A/B	607.830,38
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	940.734,14
Roma - Via Frattini-Bassini	575.298,16
Roma - Via Gregorio VII 126 A/B	506.879,46
Roma - Via Gregorio VII 311	458.863,37
Roma - Via Gregorio VII, 315	458.422,32
Roma - Via Innocenzo XI 39/41	901.639,93
Roma - Via Madesimo 40 A/B	392.524,83
Roma - Via Mistrangelo 28 A/B	223.250,56
Roma - Via Nansen F, 5	450.550,65
Roma - V.le Pasteur, 49	975.141,82



Immobile	Canoni
Roma - V.le Pasteur, 65	791.532,27
Roma - V.le Portuense, 711	159.765,10
Roma - Complesso p.zza A.C. Sabino	636.999,41
Roma - Via Savoia, 31	263.460,82
Roma - Via dei Tizi, 10	25.488,88
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.545,32
Oristano - Via Croce Benedetto	7.001,46
Ragusa - Via Archimede, 183	7.503,68
Ravenna - Via Faentina, 30	21.321,36
Totale	14.151.134,94

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2014, un totale proventi per canoni pari a euro 14.151.134,94 in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2013, quando il totale era stato pari a euro 14.647.601,63.

Il rendimento lordo è 9,19% mentre il rendimento netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,65% e pertanto in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimenti netto era risultato pari a 3,79%.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
2.883.635	2.944.487	(60.852)

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2014
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.090.655
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	510.819
Sanzioni su crediti contribuenti	163.598
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	98.563
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.883.635

NOTA INTEGRATIVA

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	22.275,21	5.451,08	7.619,36	22.892,42		58.238,07
VIALE EUROPA, 98	33.793,44	4.610,66	11.530,05	20.397,96		70.332,11
VIALE EUROPA, 100	39.751,73	6.820,66	12.394,41	20.307,40		79.274,20
VIALE PASTEUR, 65	24.962,80	4.521,48	8.662,51	29.367,77		67.514,56
VIA AURELIA, 429	12.423,15	5.703,21	6.987,29	22.428,51		47.542,16
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	22.722,35	6.874,84	8.189,75	18.212,62		55.999,56
VIALE PASTEUR, 49	26.693,30	5.933,81	12.675,02	14.704,55		60.006,68
VIA DEI CRISPOLTI, 76	23.724,26	9.647,12	12.868,74	33.560,25		79.800,37
VIA DEI CRISPOLTI, 78	32.846,34	10.294,90	12.160,32	25.065,98		80.367,54
VIA DEI CRISPOLTI, 112	28.330,12	8.050,72	11.379,98	27.828,12		75.588,94
VIA PORTUENSE, 711	14.772,84	4.044,06	7.280,61	22.710,30		48.807,81
VIA FRATTINI-BASSINI 255/257/259/16	54.676,11	18.893,50	25.749,68	32.298,73		132.522,10
VIA NANSEN F., 5	37.088,62	10.348,72	11.427,86	26.260,91		85.126,11
VIA SAVOIA, 31	32.816,72	2.584,99	4.011,26	11.473,72		50.886,69
VIA ALLIEVO G., 80 A/B	34.886,88	5.236,82	12.955,98	21.871,73		74.951,41
VIA MADESIMO, 40	21.209,90	4.062,20	19.920,94	19.369,34		64.562,38
VIA INNOCENZO XI 39/41	67.547,71	12.601,50	24.658,25	28.761,54		133.569,00
VIA GREGORIO VII 126 A/B	37.979,37	4.546,51	19.454,15	22.864,95		84.844,98
VIA FANI 109 A/B	29.031,16	14.743,03	18.490,61	21.409,52		83.674,32
VIA GREGORIO VII, 311	49.648,53	14.263,04	23.225,57	27.304,28		114.441,42
VIA GREGORIO VII, 315	35.327,68	12.448,78	22.302,99	19.184,48		89.263,93
VIA PAOLO DI DONO, 141	31.389,06	6.456,83	16.142,25	17.469,74		71.457,88
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	19.534,40	2.213,58	6.822,24	8.961,92		37.532,14
VIA COURMAYEUR, 74	19.990,49	1.807,78	6.188,58	7.966,56		35.953,41
VIA NOVA LEVANTE, 60	16.569,46	2.040,09	9.907,42	10.147,86		38.664,83
VIA MISTRANGELO, 28	21.498,84	3.570,44	12.347,98	25.555,88		62.973,14
PIAZZA ARULENO C. SABINO, 13	0		10.168,96			10.168,96
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	0		5.216,00			5.216,00
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670	0				191.374,44	191.374,44
Totale	791.490,47	187.770,35	360.738,76	558.377,04	191.374,44	2.090.655,14

NOTA INTEGRATIVA

B COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 176.307.915,56

6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 66.741,62

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 59.604,53 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 7.137,09.

7 Per servizi: euro 169.030.152,48

a Erogazione di servizi istituzionali: euro 165.051.438,03

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variations
165.051.438	167.916.692	(2.865.254)

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2014:

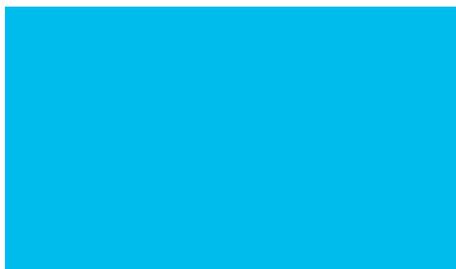
Descrizione	
Pensioni agli iscritti	158.244.453
Oneri istituzionali anni precedenti	1.428.318
Prestazioni di assistenza	2.792.640
Indennità di maternità	1.455.558
Indennità di maternità fiscalizzata	1.001.480
Valori copertura assicurativa altri enti	103.906
Contributi da rimborsare	25.083
Totale	165.051.438

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012, in base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimano fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato





dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito si evidenzia come, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita. Ne consegue che in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia sarà pari a 68 e 4 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2016. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre, dal 1° gennaio 2016 è stata prevista l'abrogazione dell'istituto.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti



Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
-
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).



Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

NOTA INTEGRATIVA

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 404.771,56 (267.240,04 euro nel 2013). Le pensioni in essere alla predetta data sono 65 (erano 55 nel 2013, 35 nel 2012 e 25 nel 2011), così ripartite:

- pensioni di anzianità 37;
- pensioni di vecchiaia 24;
- pensioni indirette 4.

Il numero dei pensionati che percepiscono la pensione dall'ENPAF, al 31.12.2014, è pari a 24.649 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Pensioni	159.672.770	162.740.792	160.488.013
Numero pensionati	24.649	25.209	25.809
Ammontare medio uscita per pensioni	6.478	6.456	6.218

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo medio dell'uscita per pensioni è costantemente in crescita, anche nel corso dell'anno 2014 si è registrato infatti un aumento ancorché moderato. La contrazione registrata nel valore dell'uscita complessiva è stata compensata dalla riduzione per 450 unità del numero di pensionati.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2014 è costituita dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 404.771,56;
- spesa pensionistica corrente euro 157.839.681,58;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.428.317,84 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2014 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2014 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata:

NOTA INTEGRATIVA

2014		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.623	92.933.948
Pensioni di anzianità	4.612	36.192.585
Pensioni di invalidità	281	993.480
Pensioni ai superstiti	6.822	29.552.757
Totale pensioni	26.338	159.672.770

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Di seguito gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2011/2013 riassunti per tipologia di pensione erogata:

2013		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.011	95.401.955
Pensioni di anzianità	4.731	37.038.802
Pensioni di invalidità	265	895.757
Pensioni ai superstiti	6.814	29.404.279
Totale pensioni	26.821	162.740.792

2012		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
Totale pensioni	27.571	160.488.013



2011		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
Totale pensioni	27.406	157.838.288

Dall'analisi comparativa dei dati emerge che tra gli esercizi 2014 e 2013 si registra una contrazione della spesa per pensioni per oltre tre milioni di euro, si rammenta che tra il 2013 e il 2012, si è registrato invece un aumento della spesa pensionistica pari a 2,2 milioni di euro. La contrazione della spesa pensionistica è un fenomeno che nel recente passato non si era mai riscontrato ed è il frutto della entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti del pensionamento di vecchiaia e di anzianità; ciò che, viceversa, è in linea con l'anno precedente è la contrazione del numero di pensioni e dei pensionati.

La riforma, almeno per il 2014, sembra avere neutralizzato l'effetto dell'aumento dei coefficienti economici di pensione entrato in vigore nel 2004, che tocca sia la liquidazione delle pensioni base che dei supplementi erogati ai pensionati che continuano a versare la contribuzione dopo il pensionamento. Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 26 novembre 2013, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 28 gennaio 2014, l'ENPAF ha fissato, per l'anno 2014, l'adeguamento delle pensioni in essere, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici previsti dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella stessa misura stabilita, in via provvisoria e successivamente definitiva, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue gestioni e Fondi speciali. In proposito il decreto 20 novembre 2013 ha fissato il valore provvisorio per l'anno 2014 nella misura dell'1,2% che è stata applicata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Si rammenta che con decreto ministeriale 20 novembre 2014 il valore definitivo della perequazione per l'anno 2014 è stato fissato nella misura dell'1,1% con recupero a conguaglio da effettuarsi nel 2015.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Coerentemente con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia il numero dei procrastini risulta in netta contrazione.

Anno	Procrastini
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265



Anno	Procrastini
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 151 di cui 23 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2011 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2014.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	19.124
Pensioni di invalidità	281
Pensioni ai superstiti	7.135
Totale pensioni	26.540

Si riscontra uno scostamento non particolarmente significativo sui dati complessivi (202 pensioni in più, rispetto al bilancio di esercizio, tra vecchiaia anzianità e superstiti), da ascrivere al fatto che le proiezioni attuariali non tengono conto dei procrastini e che al momento delle elaborazioni non era ancora possibile individuare in modo compiuto l'impatto delle misure restrittive riguardanti la riforma entrata in vigore nel 2013.

Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2014, si attestano su un costo accertato, ancorché non integralmente sostenuto, di euro 2.792.640,00, sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 21 ottobre 2013 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità presso case di riposo, spese di frequenza di asili e scuole materne, nonché per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;

NOTA INTEGRATIVA



sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o "una tantum";

borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 19 del 4 aprile 2014 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- 1 scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2 licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3 corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4 laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5 laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia che relativamente al settore dell'assistenza da tempo si registra al termine dell'esercizio un significativo avanzo, è dunque consuetudine che il Consiglio di amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, preveda che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione. Tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha proprio lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nel settore, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza.

Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengano destinate ad ulteriori iniziative assistenziali individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2014, l'avanzo della sezione assistenza è stato impiegato, sebbene non integralmente, nelle seguenti ulteriori iniziative:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa nonché degli iscritti che siano titolari, soci o associati agli utili, di esercizi in cui